

La carta dei Servizi si inserisce nel processo generale di riordino della pubblica amministrazione e fissa i criteri cui si deve informare l'erogazione dei pubblici servizi rivolti ai cittadini.

Nel caso dei servizi educativi la Carta si ispira agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione, ribadendo e rafforzando alcuni principi giuridici di notevole spessore democratico: uguaglianza, imparzialità, accoglienza e integrazione di tutti i bambini e le bambine; coinvolgimento di tutte le componenti nella gestione sociale; partecipazione delle famiglie alla valutazione della qualità dei servizi.

Questi aspetti fanno parte di una lunga tradizione di lavoro di ciascun servizio educativo (nidi d'infanzia e scuole d'infanzia) del Comune di Forlì, che in questi anni hanno costantemente cercato di migliorare e consolidare la qualità educativa.

Si tratta ora di comunicarli all'esterno, nell'ottica di un e vero proprio "patto educativo" tra la città, e le scuole ed i suoi cittadini.

La Carta dei Servizi dunque contiene la descrizione del funzionamento delle strutture educative, della partecipazione delle famiglie, delle modalità di valutazione della qualità dei servizi, che vede il diretto coinvolgimento degli utenti a garanzia della massima trasparenza e del comune obiettivo del miglioramento delle prestazioni rivolte ai bambini.

Sono loro al centro delle nostre preoccupazioni e dell'impegno professionale di tutti gli operatori.

Il diritto all'educazione rappresenta infatti uno dei fondamentali diritti dei bambini, come si evidenzia in molti punti della Carta.

Attraverso il presente documento riteniamo di aver compiuto un ulteriore passo avanti per favorire una conoscenza più diretta del funzionamento dei servizi comunali per i bambini fino a sei anni, nella convinzione che questa apertura al dialogo ed alla trasparenza dei comportamenti rappresenti oggi un dovere per tutte le istituzioni della pubblica amministrazione.

Loretta Lega

(Assessore alle politiche educative e formative)



COS'È LA “CARTA DEI SERVIZI”

La carta dei servizi è un documento che si propone di definire come sono regolati i rapporti fra Amministrazione comunale e le famiglie utenti dei nidi e delle scuole d'infanzia gestiti dal Comune di Forlì.

COM'È ORGANIZZATA LA “CARTA DEI SERVIZI”

Il presente documento è stato pensato per consentire diversi livelli di lettura e di approfondimento.

Le principali informazioni di tipo generale sono contenute nel testo base, organizzato in tre parti. In apposite “tasche”, invece, sono inserite schede informative sui singoli servizi (nidi e scuole) e di approfondimento, su questioni specifiche.

La 1° PARTE del testo base è suddivisa in due capitoli.

- Primo capitolo: contiene un testo sintetico di introduzione su cosa sono i servizi comunali.

Nella tasca collegata a questo capitolo, sono contenute alcune schede di approfondimento su tematiche specifiche.

- Secondo capitolo: è costituito da un testo, abbastanza dettagliato, sull'organizzazione dei servizi, contenente le informazioni comuni a tutti i nidi/a tutte le scuole.

La 2° PARTE contiene le principali informazioni sugli strumenti e i modi della partecipazione.

La 3° PARTE contiene le informazioni sui diritti fondamentali degli utenti e su come vengono concretamente garantiti.

In una seconda tasca, infine, saranno collocate le schede e i materiali informativi relativi ai singoli nidi/scuole.

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Carta dei servizi dei nidi e delle scuole comunali di Forlì ha come riferimento una prospettiva che considera, innanzitutto, il bambino come soggetto di diritto. Pertanto, ha come fonte di ispirazione gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana e, per quanto in essi pertinente, anche gli articoli 33 e 34.

Si basa, inoltre, sugli indicatori di qualità stabiliti dalla Rete per l'infanzia della Comunità Europea nel 1996 e sui principi contenuti nella Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo (L. n° 176/91) e, per quanto riguarda il nido, nella legge R.E.R n° 1 / 2000, con le modifiche apportate dalla legge R.E.R. N° 8 / 2004.

Fa riferimento, infine, al DPCM 7 giugno 1995 "Schema generale di riferimento per la carta dei servizi scolastici".

Strettamente coordinati ai contenuti della Carta dei Servizi sono gli indirizzi e le disposizioni contenuti negli Orientamenti educativi e nel Regolamento dei Servizi d'infanzia comunali, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n° 58 del 26 Aprile 2004.

Per un servizio educativo, ritenere i bambini soggetto di diritto significa considerare il loro sviluppo e la loro crescita come un valore per l'intera comunità ed assumersi, quindi, consapevolmente, la responsabilità di accompagnarli nella conquista della loro piena cittadinanza.

Secondo questa prospettiva, un servizio educativo non può non pensarsi come parte della comunità più ampia in cui è inserito e, perciò, muoversi secondo logiche di condivisione di responsabilità educative, adoperandosi per rafforzare la rete di interazioni con altri soggetti istituzionali che, a diverso titolo e in maniera complementare, si occupano di infanzia.



PROGETTO
INFANZIA

Parte prima

COSA SONO I SERVIZI D'INFANZIA COMUNALI

1. L'IDENTITÀ EDUCATIVA DEI NIDI E DELLE SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

I nidi e le scuole d'infanzia comunali sono servizi educativi. Si affiancano alla famiglia e, in sinergia con questa, contribuiscono a realizzare il diritto dei bambini e delle bambine all'educazione.

Insieme alla finalità educativa, che costituisce la ragione fondamentale del servizio, realizzano, contemporaneamente, una funzione di supporto alla famiglia e di promozione della cultura dell'infanzia.

L'identità educativa dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali è sviluppata nel *Progetto pedagogico*, che costituisce il documento fondamentale in cui sono delineate le linee di programmazione educativa e didattica del servizio. [\(Vedi scheda 1\)](#)

Il Progetto pedagogico esplicita, in particolare, come il servizio intende predisporre un contesto educativo in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità di crescita affettiva, cognitiva, relazionale e culturale dei bambini e delle bambine che frequentano i nidi/le scuole d'infanzia comunali.

Le équipes docenti, insieme ai rispettivi coordinatori pedagogici, articolano e sviluppano il Progetto pedagogico di servizio negli specifici Progetti educativi dei singoli nidi/scuole d'infanzia.

Il Progetto educativo del singolo nido o scuola spiega, in primo luogo, le scelte educative e didattiche effettuate dall'équipe docente e le modalità di organizzazione dei momenti di routine (ingresso/uscita, pasto, sonno, cambio, ecc.).

Particolare attenzione viene riservata all'*ambientamento*, che costituisce un momento determinante per la positiva frequenza del bambino e per un buon rapporto con la famiglia. [\(Vedi scheda 2\)](#)

L'attività educativa e didattica è programmata tenendo conto delle diversità: diversità di genere, etnia, cultura e diversità nelle abilità padroneggiate.

Tali diversità sono valorizzate come opportunità di sviluppo per l'intero gruppo di bambini. [\(Vedi scheda 3\)](#)

La qualità della programmazione educativa e didattica è garantita dalla professionalità del personale, in primo luogo del personale docente, sostenuta e sviluppata attraverso momenti di formazione permanente. (Vedi scheda 4)
 La capacità progettuale delle équipes e l'innovazione educativa sono incentivate attraverso attività di sperimentazione e di ricerca.

2. ORGANIZZAZIONE DEI NIDI E DELLE SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

	NIDI	SCUOLE D'INFANZIA
A chi è rivolto	A tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. È data priorità ai bambini residenti nel territorio comunale e ai bambini affidati al servizio sociale, anche se non residenti.	A tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. È data priorità ai bambini residenti nel territorio comunale e ai bambini affidati al servizio sociale, anche se non residenti.
Come si accede	Tramite domanda di iscrizione. I moduli per l'iscrizione sono reperibili presso l'Ufficio Rapporti con le Famiglie o tramite internet: http://www.comune.forli.fo.it Le iscrizioni sono aperte nel periodo aprile-giugno. La selezione delle domande avviene in base a criteri approvati dall'Amministrazione Comunale e resi pubblici. L'accettazione del posto comporta il pagamento di una quota di partecipazione ai costi del servizio, commisurata alle condizioni socio-economiche della famiglia e conteggiata in base alla frequenza. (Vedi scheda 8) Per gli anni successivi, non è necessaria una nuova iscrizione, ma la conferma della frequenza.	Tramite domanda di iscrizione. I moduli per l'iscrizione sono reperibili presso l'Ufficio Rapporti con le Famiglie o tramite internet: http://www.comune.forli.fo.it Le iscrizioni sono aperte nel periodo di gennaio e la selezione delle domande avviene in base a criteri approvati dall'Amministrazione Comunale e resi pubblici. L'accettazione del posto comporta il pagamento di una quota di partecipazione ai costi del servizio, commisurata alle condizioni socio-economiche della famiglia e conteggiata in base alla frequenza. (Vedi scheda 8) Per gli anni successivi, non è necessaria una nuova iscrizione, ma la conferma della frequenza.

NIDI

SCUOLE D'INFANZIA

Ritiro e decadenza

Il ritiro dal servizio può avvenire in qualsiasi momento dell'anno, previa comunicazione scritta di rinuncia all'ufficio Rapporti con le Famiglie. Il ritiro comunicato entro il 25 dà diritto alla cessazione del pagamento dal mese successivo. Il ritiro comunicato dopo la data del 25 comporta il pagamento della retta anche nel mese successivo, nella misura di 1/3. È prevista la "decadenza" del diritto di frequenza quando si verificano prolungate e ingiustificate assenze o ricorrenti trasgressioni delle norme di funzionamento dei servizi.

Periodo di apertura

I nidi e le scuole d'infanzia sono aperti da settembre a giugno con una sospensione delle attività educative per le festività di Natale e Pasqua. Nel mese di luglio sono previsti prolungamenti estivi, organizzati in relazione alla effettiva domanda degli utenti.

Organizzazione oraria

I nidi d'infanzia sono aperti cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria che va dalle 7.30 alle 18.30.

Dentro tale fascia si collocano, attualmente, le seguenti tipologie:

- nidi a tempo lungo (7.30/18.30)
- nidi a tempo corto (7.30/15.15)
- nidi part-time (7.30/13.30)

Possono accedere al tempo lungo e ai prolungamenti estivi, attraverso formale richiesta, esclusivamente i bambini le cui famiglie ne autocertificano l'indispensabilità per motivi di lavoro di entrambi i genitori o gravi necessità. Per i bambini di età inferiore all'anno, la permanenza pomeridiana è consentita fino alle 16,30.

Le scuole d'infanzia sono aperte cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, in una fascia oraria che va dalle 7.30 alle 18.30.

Dentro tale fascia si collocano le seguenti tipologie:

- scuole a tempo lungo (7.30/18.30),
- scuole a tempo corto (7.30/14.15 o 7.30/15.30).

Possono accedere al tempo lungo e ai prolungamenti estivi, attraverso formale richiesta, esclusivamente i bambini le cui famiglie, ne autocertificano l'indispensabilità per motivi di lavoro di entrambi i genitori o gravi necessità.

Alimentazione

NIDI

Ogni nido è dotato di una cucina interna, adeguatamente attrezzata e autorizzata dall'A.U.S.L. È gestita da personale qualificato che prepara quotidianamente i pasti per i bambini seguendo una dieta bilanciata elaborata dalla dietista. Per l'elaborazione del pasto sono utilizzati prodotti certificati biologici ed esenti da organismi geneticamente modificati. Il pesce è garantito fresco e controllato dal veterinario; per quanto riguarda le carni, la loro sicura origine nazionale è certificata dall'I.G.P (Identificazione geo-grafica protetta). Il gradimento del pasto viene controllato dalle insegnanti e dalla dietista.

La dieta giornaliera prevede:

- uno spuntino di frutta fresca di stagione nella prima parte della mattina;
- il pranzo con un primo piatto a base di carboidrati, un secondo a base proteica e un contorno di verdura cruda o cotta di stagione;
- una merenda (solo per i nidi a tempo lungo).

La cucina garantisce l'elaborazione di diete speciali per particolari esigenze cliniche degli utenti o per la salvaguardia di specifiche esigenze religiose.

SCUOLE D'INFANZIA

Ad ogni scuola il pasto è garantito dal centro di cottura comunale, gestito da personale qualificato, che prepara quotidianamente i pasti per i bambini seguendo le linee dettate dall'Istituto Nazionale della Nutrizione. Per l'elaborazione del pasto sono utilizzati prodotti esenti da organismi geneticamente modificati, dando priorità a quelli certificati biologici e, comunque, controllati e certificati di alta qualità. Una volta preparato, il pasto viene confezionato e predisposto per la distribuzione in appositi contenitori termici. La distribuzione e la successiva sporzionatura, nelle scuole, sono garantite da personale qualificato.

La dieta giornaliera prevede:

- la colazione (per i bambini che entrano entro le 8.00);
- uno spuntino di frutta fresca di stagione nella prima parte della mattina;
- il pranzo con un primo piatto a base di carboidrati, un secondo a base proteica e un contorno di verdura cruda o cotta di stagione;
- una merenda (solo per le scuole a tempo lungo).

La cucina garantisce l'elaborazione di diete speciali per particolari esigenze cliniche degli utenti o per la salvaguardia di specifiche esigenze religiose.

Igiene e sicurezza ambientale nei Nidi e nelle Scuole d'Infanzia

Tutela della salute: in ogni servizio sono garantite le norme igienico sanitarie previste dalle normative specifiche HACCP (D.Lgs 26.5.1997 n.155); particolare attenzione è prestata alle pulizie e all'accurata igienizzazione degli oggetti d'uso comune. Dal punto di vista sanitario, la tutela della salute degli utenti è assicurata dalla Pediatria di comunità, in base a quanto previsto dalle Norme di sorveglianza sanitaria nelle comunità infantili e scolastiche, approvate dalla competente Azienda USL.

Sicurezza degli ambienti e degli edifici: viene curata la sicurezza degli ambienti e garantito un adeguato rapporto spazio – bambini, nel rispetto delle normative vigenti; viene assicurata la cura e la sicurezza degli spazi verdi esterni; viene garantito il rispetto della legge 626/96. Ogni edificio che ospita un nido o una scuola è adeguato alle norme di sicurezza e prevenzione. Sono costantemente garantiti i servizi di ordinaria e straordinaria manutenzione dal Servizio Gestione Edifici Pubblici.

Prove di evacuazione, coordinate dal Responsabile dell'Unità Prevenzione e Protezione del Comune, sono effettuate periodicamente.

I NIDI D'INFANZIA sono, di norma, strutturati su quattro sezioni e accolgono, a regime, il seguente numero di bambini:

- Sezione piccolissimi (dai 3 ai 12 mesi) n. 11 bambini
- Sezione piccoli (dai 13 ai 18 mesi) n. 13 bambini
- Sezione medi (dai 19 ai 24 mesi) n. 16 bambini
- Sezione grandi (dai 25 ai 36 mesi) n. 20 bambini

Alcuni nidi, in considerazione degli spazi dell'edificio che ospita il servizio, sono strutturati su tre sezioni.

Non sempre sono presenti tutte e quattro le tipologie di sezione (sezioni di piccolissimi, di piccoli, di medi e di grandi). Le sezioni che vengono effettivamente attivate per ogni struttura sono, infatti, definite, di anno in anno, al termine delle iscrizioni, in base all'età dei bambini che fanno domanda di ammissione al nido.

Una giornata tipo al nido

7.30 – 8.45: ingresso dei bambini

9.00 – 9.15: frutta

9.15 – 10.45: attività di gioco, proposte didattiche o riposo, a seconda delle età

11.00 – 11.30: pranzo

11.30 – 12.00: gioco e preparazione per l'uscita o il riposo

12.00 – 12.30: 1a uscita

12.30 – 14.45: riposo e preparazione all'uscita

14.45 – 15.15: 2a uscita

Prolungamento pomeridiano (nidi a tempo lungo)

14.45 - 15.30: gioco

15.30 - 15.50: merenda

16.00 – 17.30: attività e preparazione all'uscita

17.30 – 18.30: gioco e 3a uscita

Le SCUOLE D'INFANZIA sono, di norma, strutturate su tre sezioni e accolgono, a regime, il seguente numero di bambini:

- Sezione tre anni n. 25 bambini
- Sezione quattro anni n. 25 bambini
- Sezione cinque anni n. 25 bambini

Nelle sezioni dove è presente un bambino con deficit, i bambini possono essere 26; in questo caso, però, l'équipe è integrata con una figura di sostegno.

Una giornata tipo alla scuola d'infanzia (a tempo lungo)

7.30 – 8.45: ingresso dei bambini

9.00 – 9.15: frutta

9.15 – 11.15: attività di gioco, proposte didattiche

11.15 – 11.45: preparazione al pasto

11.45 – 12.30: pranzo

12.30 – 13.00: 1a uscita e gioco

13.30 – 14.15: 2a uscita preparazione al riposo per i bimbi che rimangono

14.00 – 16.15: riposo

16.15 – 17.00: risveglio e merenda

17.00 – 17.30: 3a uscita

17.30 – 18.00: gioco

18.00 - 18.30 : ultima uscita

Una giornata tipo alla scuola d'infanzia "A. Bolognesi" (a tempo corto)
La giornata tipo si svolge come nelle scuole a tempo lungo fino alle 14.15, poi è così articolata:

13.30 – 14.45: momento di riposo per i bimbi che rimangono

14.45 – 15.00: alzata e preparazione per l'uscita

15.00 – 15.30: ultima uscita

Una giornata tipo alla scuola d'infanzia "Peter Pan" (a tempo corto più due pomeriggi)

La giornata tipo si svolge come nelle scuole a tempo lungo fino alle 14.15 e il servizio pomeridiano viene effettuato solo nelle giornate di martedì e giovedì (il servizio viene attivato in presenza di almeno 6/8 domande di utenti aventi diritto).

Una giornata tipo alla scuola d'infanzia "Bruco/sezione Gesuita"

La giornata tipo si svolge come nelle scuole a tempo lungo fino alle 14.15

NOTA: Due scuole sono strutturate su sei sezioni [attualmente (anno scolastico 2005-06), una di queste è stata organizzata prevedendo 7 sezioni] e una con una sezione di età eterogenea.

PROGETTO iNFANziA



Parte seconda:

STRUMENTI E MODI DELLA PARTECIPAZIONE

I nidi e le scuole d'infanzia comunali garantiscono il raccordo con le famiglie dei bambini iscritti e favoriscono la partecipazione delle stesse alla vita del servizio.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Un fondamentale momento di partecipazione è costituito dai colloqui individuali.

I primi colloqui sono programmati in occasione dell'ambientamento del bambino al nido o alla scuola e sono finalizzati:

- ad un approfondito scambio di conoscenze (fra insegnanti e famiglia) sullo sviluppo, abitudini ed eventuali bisogni del bambino;
- a costruire una buona relazione con la famiglia;
- ad informare sull'organizzazione, sui tempi e sui percorsi educativi del servizio.

Altri momenti di colloquio possono essere richiesti, oltre che dalle insegnanti, dai genitori, in base a proprie particolari necessità. Tali colloqui verranno effettuati al di fuori dell'orario delle attività educative.

Oltre ai colloqui, sono previste modalità di partecipazione dei genitori, articolate su diversi livelli contestuali, che si realizzano attraverso i seguenti

ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE: (Vedi scheda 6)

- Assemblea di sezione
- Assemblea di nido / scuola
- Comitato di gestione
- Consulta

Assemblea di sezione

È il momento di incontro fra il personale della sezione e i genitori dei bambini. È convocata dall'équipe docente, non meno di due volte all'anno, per presentare, discutere e verificare la programmazione e lo svolgimento delle attività educative e didattiche. L'assemblea di sezione si configura, pertanto, come momento di condivisione del progetto educativo, nonché di confronto, fra genitori ed insegnanti.

Assemblea di Nido / Scuola

È formata da tutti i genitori e gli operatori del nido / scuola. Costituisce l'ambito in cui viene presentato il progetto educativo di plesso. Può essere inoltre, convocata per discutere di problemi che abbiano una rilevanza per l'intero nido / scuola. Elegge al suo interno, il comitato di gestione, garantendo la rappresentanza di tutte le sezioni, e verifica l'operato annuale di quest'ultimo.

Comitato di gestione

È composto dai rappresentanti dei genitori e del personale del nido o della scuola d'infanzia. Ne fa parte di diritto un rappresentante designato dal consiglio di circoscrizione.

Costituisce l'organo che dà consistenza operativa alla partecipazione della famiglia e della società alla vita del nido / scuola.

Discute tutti i principali problemi organizzativi riguardanti il plesso. Ha, inoltre, un ruolo molto importante di promozione culturale. Propone ed organizza, in particolare, iniziative volte a promuovere la partecipazione dei genitori (feste, uscite didattiche, progetto biblioteca, ecc..) e, più in generale, l'approfondimento di specifici problemi educativi (cicli di conferenze, filmati e iniziative di territorio, ecc..), anche attraverso la partecipazione di esperti e / o consulenti esterni.

Consulta

È un organo consultivo, espressione di tutte le componenti interessate alla gestione dei nidi e delle scuole d'infanzia comunali.

Il parere della consulta è richiesto obbligatoriamente in relazione ai programmi di riorganizzazione dei servizi.

Esprime, inoltre, pareri e avanza proposte circa: l'organizzazione dei servizi, i criteri di accesso, iniziative culturali, iniziative di raccordo con altri nidi / scuole, attività di sperimentazione, progetti e attività integrative.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE ALLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Una modalità di partecipazione delle famiglie consiste nel contributo che queste possono portare alla valutazione della qualità del servizio.

Tale contributo si concretizza attraverso:

- indagini annuali, realizzate attraverso appositi questionari, su come le famiglie dei bambini frequentanti percepiscono il servizio erogato;
- momenti di verifica, effettuati nei singoli nidi / scuole e nell'ambito della consulta, a seconda dell'ordine di problemi affrontato;
- l'individuazione di referenti precisi cui sia possibile produrre suggerimenti o rimostranze, sia a riguardo degli aspetti educativi, sia a riguardo di quelli organizzativi.

A CHI PUÒ RIVOLGERSI LA FAMIGLIA PER:

INFORMAZIONI E PRATICHE RELATIVE AGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI (iscrizioni, ammissioni, conferme, rette, trasferimenti, rinunce, ecc.)	UFFICIO RAPPORTI CON LE FAMIGLIE 0543.712 117 0543.712 386
PROBLEMATICHE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE DEL NIDO / SCUOLA (igiene e pulizia degli ambienti, situazione degli esterni, sicurezza degli spazi, delle attrezzature, dei giochi, ecc.)	RESPONSABILE ORGANIZZATIVO 0543.712 380
PROBLEMATICHE RELATIVE AL PASTO	DIETISTA 0543.712 340
QUESTIONI EDUCATIVE RIGUARDANTI IL RAPPORTO CON I BAMBINI E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SEZIONE	INSEGNANTI DI SEZIONE
PROBLEMATICHE RIGUARDANTI L'ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA DEL SERVIZIO E QUESTIONI PARTICOLARI (particolari situazioni personali, proposte riguardanti progetti di iniziative che riguardino il nido/scuola, rapporti problematici con il personale, ecc.)	COORDINATORE PEDAGOGICO DEL NIDO / SCUOLA 0543.403 007

Parte terza:

I DIRITTI E LE GARANZIE FONDAMENTALI

Amministrazione, operatori, coordinamento pedagogico e uffici amministrativi (Vedi scheda 7) cooperano al fine di promuovere e garantire i seguenti diritti.

I DIRITTI FONDAMENTALI: come vengono garantiti

Diritto del bambino / della bambina all'educazione
I bambini e le bambine sono soggetti di diritti individuali, giuridici, civili e sociali.

Il Comune opera perché essi siano rispettati come persone. Riconosce, in particolare, il diritto del bambino e della bambina all'educazione.

L'organizzazione del servizio e le attività sono, pertanto, programmate tenendo conto, in primo luogo, delle specifiche esigenze di crescita e di sviluppo dei bambini presenti nel nido/scuola. Le insegnanti assicurano, a tal fine, un'efficace mediazione degli apprendimenti, tenendo conto dell'età dei bambini e valorizzando la dimensione ludica delle attività. Nell'ambito di questa attenzione ai processi educativi, si mira a sviluppare le competenze dei singoli bambini. Ci si impegna, inoltre, a promuovere forme di continuità fra nido/scuola d'infanzia/scuola primaria e a definire forme di coinvolgimento delle famiglie nella proposta educativa del servizio.

Diritto del bambino al riconoscimento dell'identità personale, all'uguaglianza di opportunità e alla valorizzazione delle differenze

È riconosciuto il diritto di ogni bambino alla costruzione della propria identità. A tale fine, sono elaborati ed organizzati percorsi che valorizzano le differenze di genere, età, etnia, religione, cultura.

L'amministrazione comunale si impegna a garantire uguali opportunità educative e di sviluppo a tutti i bambini. Nell'organizzazione del servizio e nella programmazione delle attività si presta attenzione alle esigenze e ai ritmi di sviluppo dei singoli; è promossa l'integrazione dei bambini con deficit o in situazioni di disagio / svantaggio socio-culturale.



Diritto del bambino all'autonomia

Le attività educative e didattiche sono organizzate avendo come obiettivo lo sviluppo graduale delle autonomie dei singoli bambini.

Diritto del bambino ad un ambiente piacevole e stimolante e ad un clima generale di benessere

Il contesto educativo è organizzato per favorire lo sviluppo delle potenzialità del bambino e curato in modo che risulti piacevole e stimolante. Le operatrici prestano particolare attenzione alla relazione educativa, al fine di costruire, nella sezione e nel nido/scuola, un clima complessivo di benessere. L'accoglienza dei bambini nel servizio, in particolare, è attuata attraverso modalità di "ambientamento" mirate ad un positivo approccio al nuovo ambiente e ad un distacco graduale dalle figure genitoriali.

Diritto alla qualità del servizio

L'amministrazione comunale si impegna ad attenersi ai criteri e agli standard fissati dalla normativa vigente e a garantire un servizio di qualità, anche definendo propri criteri, standard e obiettivi da perseguire. Sono promosse forme periodiche di valutazione del servizio, coinvolgendo anche la componente genitori. Il personale insegnante cura la progettazione educativa, proponendo attività diversificate in termini di percorsi, tempi, spazi ed attività, in relazione agli interessi, alle iniziative e alle competenze dei bambini. La progettazione pedagogica è orientata alla valorizzazione della differenza di culture e di percorsi evolutivi. Sono, a tal fine, assicurati momenti di aggiornamento e formazione permanente del personale.

L'Amministrazione si impegna a garantire la qualità dell'alimentazione, sia nei nidi, sia nelle scuole.

Diritto alla continuità nell'erogazione del servizio

L'amministrazione si impegna a garantire la continuità del servizio, assicurando, in situazioni di ordinarietà, alle famiglie dei bambini iscritti:

- la continuità di sede e di orario di funzionamento giornaliero;
- il mantenimento dei rapporti numerici adulti-bambini e delle figure di riferimento;
- la realizzazione delle attività educative programmate.

Diritto della famiglia alla trasparenza

Le famiglie hanno diritto di accesso, nei limiti della normativa riguardante la privacy, a tutte le informazioni che riguardano l'organizzazione e l'erogazione del servizio; hanno diritto, inoltre, di esprimere le proprie osservazioni, suggerimenti e valutazioni sul servizio ricevuto. (Schema a pag. 12)

L'Amministrazione, oltre a quanto già contenuto nella presente Carta dei servizi, si impegna a fornire alle famiglie tutte le informazioni necessarie circa i servizi per l'infanzia, le disposizioni che li regolano, i principi educativi che li ispirano; si impegna, in particolare, ad esplicitare e rendere noti i criteri di ammissione e di gestione delle liste di attesa.

Diritto della famiglia alla partecipazione e all'informazione sulle attività educative
Operatrici e coordinatori pedagogici si impegnano, ciascuno secondo le proprie competenze e secondo modalità previste nel Regolamento e nel Progetto pedagogico del Servizio, ad attivare un rapporto di aperta collaborazione con i genitori; si impegnano, in particolare, a portare a conoscenza dei genitori i contenuti del Progetto educativo del nido/della scuola. La partecipazione di tutti i genitori è sostenuta attraverso l'organizzazione di momenti di incontro formali (colloqui individuali, assemblee di plesso e di sezione, ecc.) e occasioni di incontro informali (feste, gruppi di lavoro con genitori).

Diritto del personale alla libertà di insegnamento e alla formazione
Alle insegnanti è riconosciuta autonomia di progettazione educativa e didattica; tale autonomia si esplica nell'ambito dell'attività collegiale dell'équipe docente, nel rispetto degli indirizzi contenuti nella normativa nazionale e regionale, nonché negli orientamenti e nei regolamenti comunali.
La progettualità educativa e didattica delle insegnanti è sostenuta e promossa da attività di formazione permanente.
Inoltre, è curata la formazione del personale ausiliario, che concorre, insieme agli insegnanti, alla realizzazione del progetto educativo.

PROGETTO

iNFANziA



I NIDI E LE SCUOLE IN DETTAGLIO

I NIDI COMUNALI

sono servizi educativi progettati e organizzati per bambini dai 3 ai 36 mesi.

Le SCUOLE D'INFANZIA COMUNALI

sono servizi educativi per bambini dai 3 ai 6 anni.

Sia i nidi, sia le scuole d'infanzia sono organizzate, di norma, in sezioni di età omogenea.

Nell'ambito del singolo nido o scuola, sono previste attività di intersezione.

Nelle scuole d'infanzia, in particolare, è attivo uno spazio atelier che consente di svolgere attività laboratoriali e uno specifico progetto atelier in alcuni periodi dell'anno.

(Vedi scheda 5)

In tutte le scuole d'infanzia viene garantito l'insegnamento della religione cattolica, su richiesta delle famiglie, nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente (Concordato del 18.2.1984, ratificato con legge 25.3.1985). Tale insegnamento viene svolto da insegnanti individuati dalla Curia.

Per i bambini le cui famiglie scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica sono assicurate attività alternative.

Le caratteristiche organizzative e strutturali dei singoli nidi/scuole d'infanzia sono presentate nelle schede specifiche allegate.

Di massima, l'organizzazione dei nidi e delle scuole, attualmente in vigore, è quella di seguito sintetizzata. L'organizzazione dei singoli nidi / scuole può presentare delle specificità/differenze, rispetto al modello standard. Tali specificità sono precisate nelle schede relative ai singoli servizi.

Organizzazione nidi d'infanzia

Nidi a 4 sezioni con orario di apertura fino alle 15.15:

- sez. piccolissimi (11 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
 - sez. piccoli (13 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
 - sez. medi (16 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
 - sez. grandi (20 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
- 3 collaboratrici educative a tempo pieno e una collaboratrice educativa a tempo parziale
personale di cucina: 2 operatori

Nidi a 4 sezioni con orario di apertura fino alle 18.30:

- sez. piccolissimi (11 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
 - sez. piccoli (13 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
 - sez. medi (16 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
 - sez. grandi (20 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00 e una con turno 8.45-15.15)
- 4 collaboratrici educative a tempo pieno
personale di cucina: 2 operatori

Il servizio di prolungamento pomeridiano, per i bambini che permangono oltre le 15.15, viene attualmente garantito con personale insegnante della Cooperativa Acquarello che entra in servizio alle ore 14.30/14.55.

I rapporti numerici educatrice/bambini sono quelli stabiliti dalla normativa regionale.

Nidi a 3 sezioni con orario di apertura fino alle 18.30: esempio di possibile tipologia

- sez. piccolissimi (11 bb) 2 insegnanti (una con turno 7.30-13.00, una con turno 8.45-15.15)
- sez. medi (21 bb) 3 insegnanti (una con turno 7.30-13.00, una con turno 8.45-15.15 e una con turno intermedio 9.00-15.00)
- sez. grandi (24 bb) 3 insegnanti (una con turno 7.30-13.00, una con turno 8.45-15.15 e una con turno intermedio 9.00-15.00)

3 collaboratrici educative a tempo pieno e una collaboratrice educativa a tempo parziale o impiego impresa di pulizie
personale di cucina: 2 operatori

Il servizio di prolungamento pomeridiano, per i bambini che permangono oltre le 15.15, viene attualmente garantito con personale insegnante della Cooperativa Acquarello che entra in servizio alle ore 14.30/14.55.

I rapporti numerici educatrice/bambini sono quelli stabiliti dalla normativa regionale.

Per le diverse tipologie di nido è stato indicato l'organico standard delle collaboratrici educative, questo può subire annualmente modifiche sulla base delle esigenze organizzative dei singoli servizi.

Organizzazione Scuole d'infanzia

Scuole d'infanzia a 3 sezioni con orario di apertura fino alle 18.30:

■ 6 insegnanti (una con turno 7.30-13.30, due con turno 8.00-14.00, due con turno 8.30-14.30, una con turno 12.30-18.30)

3 collaboratrici educative a tempo pieno (una con turno 7.30-14.24, una con turno intermedio, una con turno 11.36-18.30)

Scuola d'infanzia A. Bolognesi, a 3 sezioni, con orario di apertura fino alle 15.30:

6 insegnanti (una con turno 7.30-13.30, due con turno 8.00-14.00, due con turno 8.30-14.30, una con turno 9.30-15.30)

2 collaboratrici educative a tempo pieno (una con turno 7.30-14.24, una con turno 9.00-15.54);

1 collaboratrice educativa a tempo parziale (per 3 pomeriggi la settimana)

Scuole d'infanzia a 6 sezioni con orario di apertura fino alle 18.30:

■ 12 insegnanti (due con turno 7.30-13.30, quattro con turno 8.00-14.00, quattro con turno 8.30-14.30, due con turno 12.30-18.30)

4 collaboratrici educative a tempo pieno (una con turno 7.30-14.24, due con turno intermedio, una con turno 11.36-18.30)

impiego impresa di pulizie (5/6 ore giornaliere).



La scheda dettagliata relativa al singolo Nido/Scuola è collocata nella tasca anteriore del presente documento.

Indice

- Presentazione _____ pag 2

- Parte prima
■ **Cosa sono i servizi d'infanzia comunali** _____ pag 4

- Parte seconda
■ **Strumenti e modi della partecipazione** _____ pag 10

- Parte terza
■ **I diritti e le garanzie fondamentali** _____ pag 13

- **I nidi e le scuole in dettaglio** _____ pag 16

